



Modulo 6: Modalità di collaborazione tra le diverse professionalità



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Panoramica del modulo

Durata: circa **3-4 ore** (adattabile alle esigenze formative)

Gruppo target: **allenatori sportivi, formatori, assistenti sociali** e professionisti che lavorano con **le vittime della tratta**

Modalità di erogazione: **in presenza o mista**

Metodologia: **allineamento costruttivo** : risultati di apprendimento, metodi e valutazioni sono completamente integrati

Obiettivo: individuare **modalità di collaborazione tra le diverse professionalità.**

Obiettivi di apprendimento

Al termine di questo modulo, i partecipanti saranno in grado di:

1. **Comprendere** il valore della collaborazione interdisciplinare,
2. **Impara** a lavorare con assistenti sociali, psicologi e professionisti legali,
3. **Co-creazione** con le parti interessate e i sopravvissuti locali.

Unità 1 - RUOLI DEGLI ALTRI PROFESSIONISTI NEL RECUPERO

In questa unità vogliamo che tu impari di più su:

- I ruoli dei vari professionisti coinvolti in un'iniziativa di recupero e integrazione basata sullo sport
- Come identificare i professionisti che potrebbero dover essere coinvolti in un'iniziativa di recupero e integrazione basata sullo sport

Teorico

Ogni professionista è un tassello fondamentale del puzzle, nessuno lavora da solo.

Per ottenere risultati positivi, tutti devono essere informati, connessi e allineati.



Ogni professionista contribuisce in modo unico ed essenziale alla soluzione.

La chiave del successo sta nell'integrare le competenze e nel rispettare i confini professionali.

Di quale pezzo sei?

Ruolo principale

Allenatore sportivo

Promuove l'autostima, l'integrazione sociale e la salute fisica e mentale.

Assistente sociale

Valuta le esigenze globali, attiva risorse e reti sociali.

Psicologo

Offre trattamenti per la salute emotiva e per i traumi.

Professionista legale

Protegge i diritti, fornisce indicazioni sui procedimenti legali, protegge l'identità e l'integrità della vittima.

Professionista sanitario

Esegue diagnosi e follow-up fisico.

Limiti di azione

Invio per supporto specializzato.

Non agisce in ambito psicologico o legale.

Non sostituisce la consulenza legale.

Non interviene sulla salute mentale o fisica.

Quando necessario, fa riferimento ad altre aree.

Il flusso del puzzle: un processo coordinato

Il recupero è un processo di assemblaggio graduale, si tratta di come i pezzi si incastrano tra loro.



La cornice (punto di partenza)

Valutazione iniziale : qualcuno deve guardare il quadro generale e organizzare i pezzi per iniziare a creare la struttura del puzzle.

DOMANDA: *Chi guida per primo?*

Colui che esegue la valutazione globale.



Il percorso di assemblaggio (flusso coordinato)

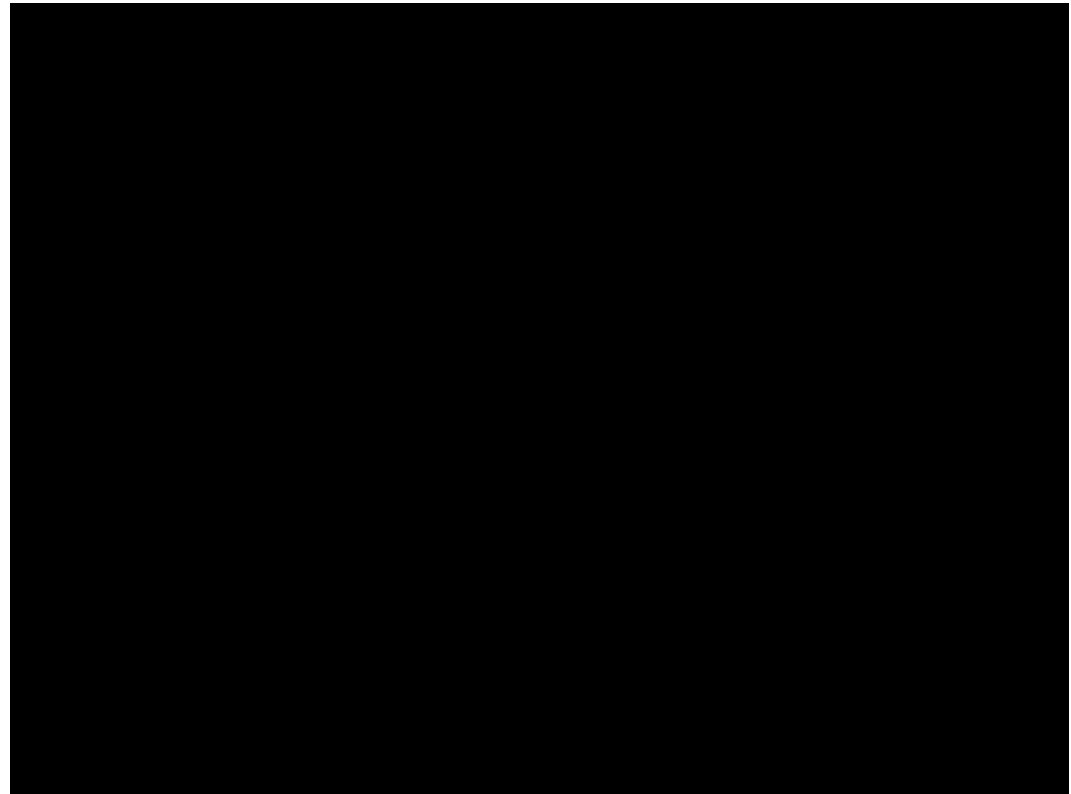
Ogni professionista è un pezzo.

DOMANDA: *Cosa succede se viene estratto per primo il pezzo sbagliato?*

Esempio: se lo psicologo interviene prima dell'assistente sociale, il pezzo non si adatta. La terapia fallisce perché mancano le basi della stabilità. Si traduce in frustrazione, abbandono o recupero incompleto.

Vantaggi della collaborazione

La storia dei "cucchiai dal manico lungo" è una parabola che illustra i benefici della cooperazione.



Pilastrì

01

Riservatezza

Protegete la storia del sopravvissuto con la massima cura e discrezione. **Condividete** le informazioni personali **solo quando assolutamente necessario** per la sicurezza o il coordinamento professionale, e **sempre** entro i limiti legali ed etici.

02

Consenso informato e autorizzato

I sopravvissuti devono avere **il controllo** sulle proprie informazioni. **Spiegare chiaramente** cosa verrà condiviso, con chi e per quale scopo, e assicurarsi **che comprendano appieno e siano d'accordo** prima di qualsiasi scambio di informazioni. L'empowerment inizia con la scelta e la trasparenza.

03

Rispetto professionale e collaborazione

Riconosci il tuo ruolo e i tuoi limiti e rispetta le competenze degli altri soggetti coinvolti, dalle forze dell'ordine ai servizi sanitari e sociali. Chiedere un parere o indirizzare una vittima a un altro professionista è segno di responsabilità etica e di lavoro di squadra, non di debolezza.

Unità 2 – IMPARA A LAVORARE CON ALTRI PROFESSIONISTI

In questa unità vogliamo che tu impari di più su:

- Identificare strategie concrete per costruire e sostenere reti e partnership efficaci tra i diversi stakeholder
- Sviluppare piani semplici e strutturati per la cooperazione, con obiettivi condivisi definiti, ruoli e azioni di follow-up

Teorico

Le complesse sfide sociali richiedono un'azione congiunta tra i vari settori.

Le partnership efficaci si basano su:

- Scopo condiviso
- Interdipendenza
- Responsabilità reciproca

Le reti solide si basano su:

- Fiducia e comunicazione
- Competenze complementari

Quando la collaborazione è strutturata e costantemente alimentata, l'impatto sui beneficiari aumenta **in modo significativo**.

Principi chiave per costruire una partnership solida

- **Scopo condiviso:** i partner si allineano attorno a una visione comune e a obiettivi chiaramente definiti.
- **Fiducia e trasparenza:** una comunicazione aperta, onesta e coerente crea credibilità.
- **Ruoli complementari:** ogni partner apporta competenze e risorse uniche.
- **Governance chiara:** il processo decisionale, i flussi informativi e le responsabilità sono espliciti.
- **Vantaggio reciproco e responsabilità:** tutti guadagnano valore e condividono la responsabilità dei risultati.

Passaggi per stabilire una partnership solida

1. **Identifica le tue esigenze:** prima di iniziare una partnership, chiarisci i tuoi obiettivi, identifica i tuoi punti di forza e le tue risorse attuali e determina cosa ti serve dagli altri per creare un reale valore aggiunto.
2. **Seleziona i tuoi potenziali partner:** dopo aver impostato tutto, analizza chi può rispondere alle tue esigenze. Ad esempio, se hai bisogno di qualcuno che si occupi di sport, cerca persone o organizzazioni che lavorano in quell'area. Esamina il lavoro svolto, le aree di competenza e valuta se apportano valore aggiunto.
3. **Contattateci:** organizzate un incontro con i vostri potenziali partner per presentare la vostra organizzazione, gli obiettivi del vostro progetto/iniziativa e il loro coinvolgimento e ruolo previsti. Cercate di comprendere la loro visione, il loro potenziale di coinvolgimento e le loro aspettative. Questa è una fase molto importante: avere un buon partner può fare un'enorme differenza nei risultati del vostro progetto.
4. **Coordinare e sostenere la collaborazione:** una volta confermata la partnership, concordate un piano di lavoro chiaro, con ruoli, responsabilità e tempi definiti. Organizzate riunioni di follow-up regolari per discutere i progressi, risolvere le sfide e celebrare i risultati. Mantenete una comunicazione aperta e trasparente durante tutto il processo per garantire che tutti rimangano allineati e coinvolti.

Nota: se è presente un budget associato, discuterne apertamente fin dall'inizio, assicurandosi che siano chiari i dettagli sulla condivisione dei costi, sulle spese ammissibili e sulle responsabilità finanziarie.

Attività

Ora avrai l'opportunità di simulare la creazione di una rete interdisciplinare. Procedi di conseguenza, in base alla tua posizione attuale (allenatore sportivo, membro della struttura organizzativa o professionista del settore sociale).

Immagina di voler avviare un nuovo progetto, in cui vuoi creare un team sociale che si rivolga a diversi background culturali, in cui coinvolgere vittime di tratta, per promuovere l'inclusione sociale e il recupero. Vuoi sviluppare un progetto di 12 mesi e scegli di svolgere attività multisportive, 2 volte a settimana. Prevedi di raggiungere almeno 30 partecipanti.

Sviluppa un piano d'azione in cui definirai:

- Cosa hai e di cosa hai bisogno (risorse umane, materiali, strutture, ecc.)
- Quali persone/organizzazioni nella tua comunità/paese potrebbero essere interessanti da coinvolgere?
- Come possono contribuire in modo specifico al Progetto
- Definisci le attività previste, la tempistica e i risultati del progetto da condividere con le persone/organizzazioni con cui entrerai in contatto.
- Quando e come verrai contattato (definisci una tempistica per contattarti)

Unità 3 - CO-CREAZIONE CON GLI STAKEHOLDER LOCALI E I SOPRAVVISSUTI

In questa unità vogliamo che tu impari di più su:

- Identificare i passaggi chiave per utilizzare efficacemente una rete di partner locali, garantendo una collaborazione su misura per le esigenze e le circostanze specifiche di ciascun caso
- Riconoscere strategie per coinvolgere diverse parti interessate, compresi i sopravvissuti alla tratta, nella co-creazione di risposte, promuovendo la partecipazione attiva e informata di tutti i soggetti coinvolti
- Applicare i principi di co-creazione in scenari pratici, sviluppando risposte integrate, etiche e appropriate al contesto che affrontino sia le realtà individuali che quelle comunitarie

Co-creazione con stakeholder e sopravvissuti locali

Il coinvolgimento delle parti interessate e dei sopravvissuti locali o, in effetti, di qualsiasi gruppo o persona interessata da un programma è fondamentale per ottenere un impatto sociale significativo e duraturo.

La co-creazione va oltre la consultazione; è un processo condiviso di ascolto, definizione e azione comune, in cui ogni partecipante contribuisce con la propria prospettiva, esperienza e creatività.

Quando le comunità vengono invitate a progettare soluzioni insieme ai professionisti, il risultato non solo è più pertinente ed efficace, ma crea anche senso di appartenenza, fiducia e responsabilità.

Per i sopravvissuti, così come per qualsiasi gruppo o individuo, partecipare al processo creativo aiuta a ricostruire fiducia, scopo e senso di appartenenza. Trasforma le persone da destinatarie di aiuti in co-autori del cambiamento, consentendo loro di guidare autonomamente il proprio percorso verso la guarigione e la partecipazione.

Un autentico senso di appartenenza è uno dei bisogni umani più potenti. Sentirsi parte di qualcosa di più grande, qualcosa che abbiamo contribuito a costruire, alimenta motivazione, orgoglio e impegno, tutti elementi essenziali per il successo e la sostenibilità di qualsiasi progetto.

“Da soli possiamo fare così poco; insieme possiamo fare così tanto.”

Dai piani all'azione

1. Preparazione

- Pianificare incontri introduttivi con tutte le parti interessate, i sopravvissuti, gli allenatori e il resto dello staff.
- Organizzare riunioni in un ambiente informale e accogliente in cui i partecipanti si sentano a proprio agio nello scambio di idee.
- Creare un canale di comunicazione (gruppo WhatsApp) per condividere date di riunioni, programmi di attività, foto e informazioni chiave.

2. Co-progettazione utilizzando metodi partecipativi

- Mappare in modo collaborativo le attività di interesse nei confronti dei sopravvissuti.
- Sviluppare un programma flessibile con date e orari predefiniti, offrendo almeno due opzioni di programmazione per attività.
- Offrire formazione o tutoraggio per abilitare ruoli attivi (facilitatori tra pari).
- Organizzare eventi vari in cui le parti interessate e i sopravvissuti partecipino insieme.

3. Creare spazi sicuri e inclusivi

- Utilizzare sedi neutrali (ad esempio, centri comunitari) per garantire comfort, inclusione ed efficienza dei costi.
- Assicurarsi che tutti gli spazi siano accoglienti, accessibili e sicuri per i sopravvissuti.
- Offrire sessioni monosessuali quando richiesto.

Dai piani all'azione

4. Implementazione pilota

- Avviare un programma pilota con un certo numero di partecipanti (a seconda dell'attività).
- Coinvolgere i membri della comunità quando i sopravvissuti sono aperti e disponibili.
- Fornire trasporto e materiali secondo necessità.
- Assegnare un facilitatore per guidare le attività.
- Annunciare tutte le prossime attività nel gruppo WhatsApp.
- Raccogliere dati su presenze, benessere e feedback.

5. Dare voce ai sopravvissuti

- Aiutare i sopravvissuti a diventare leader e mentori (ad esempio, assistenti allenatori o facilitatori del riscaldamento).
- Riconoscere i sopravvissuti come esperti in base all'esperienza e fornire un giusto risarcimento.
- Incoraggiare i sopravvissuti a suggerire e guidare attività nuove o alternative all'interno del programma.

6. Coinvolgimento e monitoraggio continui

- Mantenere l'apprendimento, l'impegno e la responsabilità attraverso riunioni di riflessione mensili.
- Condividi regolarmente aggiornamenti, progressi e risultati.
- Utilizza il gruppo WhatsApp per il coordinamento, la motivazione e la connessione con la comunità.

Attività - Co-creazione di un'iniziativa sportiva comunitaria con un sopravvissuto

Obiettivo : mettere in pratica come coinvolgere un sopravvissuto alla tratta e le parti interessate locali nella creazione congiunta di un'iniziativa di reinserimento basata sullo sport.

Scenario: una sopravvissuta alla tratta è recentemente tornata nella sua comunità e desidera usare il calcio come mezzo per ricostruire la fiducia in se stessa, migliorare il benessere e riallacciare i rapporti sociali. È interessata a unirsi a una squadra locale o a co-creare uno spazio sicuro in cui le donne possano giocare. Tuttavia, ci sono delle sfide: risorse limitate, stigma persistente e scarso coordinamento tra gli attori locali (comune, ONG, servizi sociali e squadra di calcio locale). Le parti interessate sono disposte ad aiutare, ma incerte sui propri ruoli, e la squadra non ha esperienza con contesti sportivi sensibili ai traumi. La sopravvissuta desidera essere coinvolta attivamente nella definizione dell'iniziativa, piuttosto che limitarsi a ricevere supporto.

Il tuo compito è progettare un modo per riunire gli attori e identificare i primi passi verso la creazione congiunta di un'iniziativa di reinserimento basata sullo sport sicura, inclusiva e sostenibile.

Istruzioni :

Mappatura degli stakeholder: identifica almeno 5 attori locali che potrebbero supportare questa iniziativa. Considera:

- Società sportive o allenatori
- Governo locale o comune
- ONG che lavorano sulla reintegrazione
- Professionisti sanitari (ad esempio fisioterapisti, psicologi)
- Organizzazioni guidate dai sopravvissuti o mentori tra pari

Partecipazione del sopravvissuto Definire con il sopravvissuto in che modo sarà coinvolto nella pianificazione e nel processo decisionale.

- Quale ruolo interpreterà?
- Come verrà ascoltata e rispettata la sua voce?
- Di quale supporto ha bisogno per sentirsi sicura e forte?

Istruzioni :

Progettazione della risposta Co-creare un piano di base per l'iniziativa sportiva:

- Quali attività saranno offerte?
- Dove si svolgeranno?
- Come verranno garantiti la sicurezza e l'inclusione?
- Quali considerazioni etiche devono essere affrontate?

Visualizza la rete Disegna un semplice diagramma che mostri come ogni parte interessata si collega all'iniziativa e al sopravvissuto.



***Congratulazioni per
aver completato il
Modulo 6!***



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

